



Controlli nei cantieri Ance: «Solo l'8% inadempiente»

EDILIZIA

MESTRE In due mesi 171 controlli nei cantieri edili per le norme anti Covid-19: il 42,1% è risultato in perfetta regola; il 49,7% ha evidenziato qualche carenza ma con il sostanziale rispetto dei protocolli; inadempiente l'8,2% delle ditte.

Il Centro edili Venezia (Ceve), ente paritetico per la sicurezza e la formazione gestito da Ance Venezia e dalle organizzazioni sindacali dell'edilizia, traccia un primo bilancio dopo la ripresa dell'attività dei cantieri dal 4 maggio scorso, cioè dalla fine del lockdown. «I controlli hanno riguardato diverse tipologie di cantieri – spiega il presidente di Ceve, Cristiano Perale – in prevalenza nuove costruzioni e ristrutturazioni. Soprattutto si sono concentrate su cantieri di piccole dimensioni: oltre il 76% con un numero di operai tra uno e 5 e quasi il 50% di importo non superiore a 500mila euro. L'esito delle visite, che non hanno carattere sanzionatorio, ma di assistenza e consulenza alle imprese, è stato nel complesso più che confortante». «Appena l'8,2% delle ditte risultato inadempiente è una dimostrazione della maturità e consapevolezza della stragrande maggioranza delle imprese, e dell'efficacia dell'azione di informazione e di formazione del nostro sistema associativo» sottolinea il presidente di Ance Venezia, Giovanni

Salmistrar.

Intanto, nei giorni scorsi è stato siglato tra Ance Venezia e le organizzazioni sindacali dei lavoratori l'accordo per l'istituzione del Comitato territoriale anti Covid-19, previsto dai protocolli nazionali, con funzione di supporto a imprese e lavoratori nell'osservanza delle prescrizioni per il contrasto del virus. Un supporto ancor più importante considerato che nella provincia di Venezia il settore è caratterizzato da un alto numero di micro e piccole imprese che, da sole, faticano a far fronte a tutti gli adempimenti previsti dalle normative contro il rischio di contagio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%